

→ **Il leader dell'Api** sbotta: «Con questa storia mi avete rotto le palle»

→ **Sull'ex tesoriere** «Vicenda per noi terribile. Ha rubato e ci ha fregati»

Lite in tv sul caso Lusi Rutelli all'Annunziata «Mai preso un euro»

Lite in diretta tra Rutelli e Annunziata sul caso Lusi. L'ex sindaco: «Avete rotto le palle...». La giornalista: «Non mi tratti come una deficiente. Lo fa già Sabina Guzzanti». Sull'ex tesoriere: «Ci ha fregato a tutti».

M.ZE.
ROMA

Una lite in piena regola con tanto di minaccia di querela quella andata in onda ieri durante la trasmissione di Lucia Annunziata «In mezz'ora», ospite in studio Francesco Rutelli, un unico punto all'ordine del giorno: l'inchiesta dei soldi della Margherita finiti, secondo la magistratura, nelle casse personali dell'ex tesoriere Luigi Lusi. Argomento che brucia per l'ex vice-presidente del consiglio, tirato il ballo dall'ex amico-fidato, oggi descritto come una specie di dottor Jekyll e Mr. Hyde, per dei fondi che sarebbero finiti al Centro per il futuro sostenibile, la fondazione creata proprio da Rutelli.

TONI ALTI

Incalza con le domande Annunziata, insofferente il leader di Api. «Io lavoro gratis, io ci metto i soldi miei, faccio beneficenza, non ho preso un centesimo», ribatte prima di sbottare con un romanesco «mo' basta, parliamo di politica». No, si parla di quei soldi. «Cosa ci sarebbe di male nell'aver preso quei soldi...» insiste la giornalista Rai. «Ho parlato due ore l'altro giorno», la risposta. «Quella era una conferenza stampa, qui siamo in un altro posto». «Perché insiste? - e qui la pazienza di Rutelli è andata - È la terza volta che me lo chiede. Ma mi ascolta o segue la sua scaletta con le domande che aveva preparato? Ancora mi rompete le palle? Io i soldi non li ricevo, li do. Ho querelato

Lusi, l'Espresso, vuole che querelo anche lei? Ho finanziato io, di tasca mia e ancora mi rompete le palle?».

È a questo punto che anche la pazienza di Lucia Annunziata va in soffitta: «Anche io faccio un mestiere che ha una sua funzione pubblica, non mi tratti come una deficiente...». «Non mi permetterei mai...», abbozza Rutelli mentre Annunziata continua senza ascoltarlo: «Come deficiente già mi ci trattano tante persone, a cominciare da Sabina Guzzanti. Sono abituata». Pochi minuti e il video impazza sul web, di-

La minaccia

«Ho querelato Lusi. Vuol farsi querelare anche lei?»

venta una delle prime notizie dei siti.

Più tardi Rutelli posta sulla sua pagina Facebook: «È stata una bella battaglia con l'Annunziata, penso che sia stato utile incavolarsi difendendo le proprie ragioni e questo vale per tutti e due. Il pubblico ora ha certamente le idee più chiare».

E quello che ancora ieri ha voluto sottolineare parlando dell'ex tesoriere è sostanzialmente questo: «Ci ha fregato. Siamo furanti perché la nostra buona fede è stata tradita. Si tratta - ha proseguito Rutelli - di una vicenda terribile perché noi avevamo fiducia piena in Lusi e lui ne ha approfittato per rubare. Ci fidavamo perché era uno scout, si presentava come un uomo austero e severo. Invece si è costruito una strategia formidabile. Lusi era un giudice onorario, riconosciuto dal Csm. È stato tesoriere dal 2001 al 2006, anni in cui sono arrivati più soldi alla Margherita, e neanche era parlamentare quando in genere i tesoriere si fanno dare l'immunità. Noi ci fidavamo e

invece lui costruiva una strategia di ladrocinio. Ha fregato tutti noi con condotte di reato complesse e sempre più sofisticate».

Per questo, aggiunge, lo ha querelato e «risponderà in tribunale dal punto di vista penale e civile perché ha diffamato tutte persone per bene. Non voglio più parlare di questa persona». E invece dovrà farlo ancora a lungo perché le ombre che Lusi ha fatto scendere sui fondi spariti dalla Margherita sono tutte lì. Rutelli dice che alla fine la verità verrà fuori, ragion per cui non pensa affatto di dimettersi. «Se avessi detto cose false sarei una persona disonesta, ma ho detto cose vere. Quanti dovrebbero dimettersi - rilancia - in un Paese dove tanti giornalisti scrivono fregnacce e poi passa tutto in cavalleria? In un momenti di antipolitica può funzionare, ma alla fine l'onestà vince e da questa storia dolorosissima usciremo a testa alta».♦

Leggi ad personam, il Pd: la polemica Idv per fare propaganda

VIRGINIA LORI
ROMA

«Fior di giuristi, l'Ocse e magistrati, compresi quelli del pool di Mani pulite che Di Pietro ben conosce, consigliano da anni di riscrivere il reato di concussione, reato che consente in molti casi al corruttore di restare sostanzialmente impunito». A metà di domenica pomerig-



gio, è il presidente del forum giustizia del Pd, Andrea Orlando, a cercare di mettere un punto alle polemiche che si inseguono sulle agenzie di stampa, con un Di Pietro scatenato contro quello che lui chiama «un mercanteggio» sulla corruzione. Mentre il Pdl punta a cancellare il reato di concussione, l'Idv infatti soffia sul fuoco puntando il dito anche contro il Pd ed evocando lo